

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1122

D.lgs 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ssmmii- Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nel Comune di Bovino e relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto, costituito da n.10 WTG per una potenza complessiva di 31,35 MW - Proponente: Winderg Srl Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con nota del 19.12.2018, acquisita al prot. n. AOO_089_13575 del 21.12.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali comunicava che in data 20.11.2018 la società Winderg S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 152/2006, istanza per il rilascio, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, del provvedimento di VIA nonché dei seguenti titoli ambientali:
 - autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii.;
 - autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 3267/1923 e al DPR 616/1977;
 - parere di compatibilità degli interventi con il piano di assetto idrogeologico (PAI);Comunicava, inoltre, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni, a far data del 19.12.2018, per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione da parte dei soggetti abilitati al rilascio dei titoli ambientali richiesti (art. 27, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.)

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_569 del 17.01.2019, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 19.01.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_641 del 21.10.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Bovino (FG) trasmetteva il proprio parere esprimendo [...] una valutazione tecnica negativa sul progetto definitivo presentato dalla società "Winderg" [...];
- con nota del 24.01.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_849 del 24.01.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità con le N.T.A. del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- con nota del 30.01.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_1081 del 30.01.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali chiedeva alle Amministrazioni e d Enti interessati l'espressione del proprio parere di competenza, nel termine di sessanta (60) giorni a far data del 30.01.2019 (art. 27 comma 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- con nota del 04.02.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_1300 del 05.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere favorevole. [...]

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 07.05.2019, [...] *esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto riportato in premessa e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, **esprime parere non favorevole di compatibilità ambientale** del progetto di impianto eolico proposto dalla società Winderg S.r.l. nel comune di Bovino (FG) e relative opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG), che allo stato dei luoghi e degli atti, risultano compatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche. [...]* (prot. n. AOO_089_5556 del 10.05.2019);

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.05.2019, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali competenti nonché dai soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti (ARPA Puglia - DAP Foggia, Comune Bovino, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Sezione Risorse Idriche, Provincia di Foggia, Comune di Deliceto e castelluccio dei Sauri e del servizio Territoriale Foggia, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., LR. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA LR. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed all'art. 20 della LR. n. 11/2001 e ss.mm.ii. nonché della LR. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k);

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Bovino (FG) e relative opere di connessione da realizzare nei comuni di Deliceto (FG) e Castelluccio dei Sauri (FG)", proposto dalla società Winderg S.r.l., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.05.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati e coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, nonché al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	GABRIELLA LORENZO	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche	MASSIMILIANO CARO PER DELEGA	<i>[Signature]</i>	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE BENEDETTIS	<i>[Signature]</i>	
	Urbanistica	STAN CADELLA X DELEGA	<i>[Signature]</i>	
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIUDANNA AMADIO	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	APPIALONTO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ... ARCAITTECURA	ANGILO ROMANO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			



CERU VIA/UVK A
SASSANELLI



REGIONE
PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Usata _____ Entrata _____

SEDE

AOO_089/ 5556 del 17/05/2019

Parere espresso nella seduta del 07/05/2019 - Parere.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 4331: VIA Ministeriale ex art. 27 del d.lgs. 152/2006 e smi

VincA: NO SI *Indicare Name e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Impianto Eolico nel Comune di Bovino (FG) e relative opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG) alla località "Monte Livagni" composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 31,35 MW.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. 2)
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Comp. Statale – MATTM

Proponente: Winder S.r.l. - con sede in Vimercate(MB), via Trento n.64

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)", <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 30/01/2019:

- o PUBB-VA-001 AVVISO AL PUBBLICO (07/01/2019).pdf
- o GE_BOV01_PD_SIA01 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE- QUADRO PROGRAMMATICO.pdf
- o GE_BOV01_PD_SIA02 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE- QUADRO PROGETTUALE.pdf
- o GE_BOV01_PD_0_3 RELAZIONE PEDOAGRONOMICA.pdf
- o GE_BOV01_PD_04 RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO.pdf
- o GE_BOV01_PD_08 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.pdf
- o GE_BOV01_PD_1_2_1 INQUADRAMENTO GENERALE: ORTOFOTO E PANORAMICHE- QUADRO1.pdf
- o GE_BOV01_PD_2_2 ANALISI DEI VINCOLI-PUTTp-ATE.pdf
- o GE_BOV01_PD_2_3 ANALISI DEI VINCOLI-PUTTp-ATD.pdf
- o GE_BOV01_PD_3_3_1 LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE -INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE CON CAVO MT -QUADRO 1.pdf
- o GE_BOV01_PD_3_3_2 LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE -INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE CON CAVO MT -QUADRO 2.pdf
- o GE_BOV01_PD_3_3_3 RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE.pdf
- o GE_BOV01_PD_5_1_1 PLANIMETRIE CATASTALI E SEZIONI TIPO CAVIDOTTI MT-QUADRO 1.pdf

www.regione.puglia.it

1/12



[Handwritten signatures and initials]



REGIONE
PUGLIA

o GE_BOV01_PD_5_1_2	PLANIMETRIE CATASTALI E SEZIONI TIPO CAVIDOTTI MT-QUADRO 2.pdf
o GE_BOV01_PD_5_1_3	PLANIMETRIE CATASTALI E SEZIONI TIPO CAVIDOTTI MT-QUADRO 3.pdf
o GE_BOV01_PD_5_1_4	PLANIMETRIE CATASTALI E SEZIONI TIPO CAVIDOTTI MT-QUADRO 4.pdf
o GE_BOV01_PD_5_1_5	PLANIMETRIE CATASTALI E SEZIONI TIPO CAVIDOTTI MT-QUADRO 5.pdf
o GE_BOV01_PD_5_3	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE.pdf
o GE_BOV01_PD_7_1	SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA.pdf
o GE_BOV01_PD_8_1	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.pdf
o GE_BOV01_PD_8_2	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI.pdf
o GE_BOV01_PD_8_3	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO-DESCRITTIVO.pdf
o GE_BOV01_PD_8_4	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO-QUADRO 1.pdf
o GE_BOV01_PD_8_5	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO-QUADRO 2.pdf
o GE_BOV01_PD_9_1	RELAZIONE DISMISSIONE.pdf
o GE_BOV01_PD_9_3	STIMA DI PRODUCIBILITA' DELL'IMPIANTO.pdf
o GE_BOV01_PD_10_1	RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE.pdf
o GE_BOV01_PD_10_2	RELAZIONE DI CALCOLO SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.pdf
o GE_BOV01_PD_SIA03	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE- QUADRO AMBIENTALE.pdf
o GE_BOV01_PD_IR_SIA01	PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE.pdf
o GE_BOV01_PD_IR_SIA02	PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE.pdf
o GE_BOV01_PD_IR_SIA03	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AI FABBRICATI NON CONSIDERATI RICETTORI ED ESCLUSI DALLE ANALISI ACUSTICHE.pdf
o GE_BOV01_PD_IR_SIA04	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CURVE ISOLIVELLO CUMULATIVE ESTESE AD UN BUFFER DI 3KM DALL'IMPIANTO.pdf
o GE_BOV01_PD_IA_SIA01	RELAZIONE DI PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO.pdf
o GE_BOV01_OM_SIA01	RELAZIONE SULL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DALL'IMPIANTO.pdf
o GE_BOV01_PD_IE_SIA01	RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO DELL'IMPIANTO.pdf
o GE_BOV01_PD_CG_SIA01	CALCOLO DELLA GITTATA-GC.pdf
o GE_BOV01_PD_CG_SIA02	RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE - ALLEGATO GRAFICO.pdf
o GE_BOV01_PD_SN_SIA01	STUDIO NATURALISTICO.pdf
o RD_SIA01	MUTUE DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI.pdf
o RD_SIA02	DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI DAI CENTRI URBANI E DALLE STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI.pdf
o RD_SIA03	UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI ESISTENTI.pdf
o GE_BOV01_PD_9_2	RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf
o GE_BOV01_PD_9_2_1	RELAZIONE PAESAGGISTICA STUDIO DI INTERVISIBILITA', AREE CONTERMINI E PUNTI DI RIPRESA DEI FOTO INSERIMENTI.pdf
o GE_BOV01_PD_9_2_2	APPROFONDIMENTI ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf
o GE_BOV01_ARCH_SIA01	STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO-VIARCH.pdf
o GE_BOV01_ARCH_SIA02	INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO SU BASE C.T.R.pdf
o GE_BOV01_ARCH_SIA03	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE AREE DI PROGETTO SU BASE CATASTALE CON APPOSIZIONE PUNTI DI RIPRESA - CARTA DELLA VIABILITA' DEI SUOLI.pdf
o GE_BOV01_ARCH_SIA04	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE AREE DI PROGETTO SU BASE CATASTALE CON APPOSIZIONE PUNTI DI RIPRESA: CAVIDOTTO ESTERNO - CARTA DELLA VIABILITA' DEI SUOLI.pdf
o GE_BOV01_ARCH_SIA05	INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO SU BASE GIS.pdf
o GE_BOV01_PD_0_1a	RELAZIONE TECNICA.pdf
o GE_BOV01_PD_0_1b	RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf
o GE_BOV01_PD_1_1	INQUADRAMENTO GENERALE - COROGRAFIA.pdf
o GE_BOV01_PD_2_1	ANALISI VINCOLISTICA.pdf
o GE_BOV01_PD_3_1_1	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE- QUADRO 1.pdf
o GE_BOV01_PD_3_1_2	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE-QUADRO2.pdf
o GE_BOV01_PD_3_2_1	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIE CATASTALI-QUADRO 1.pdf
o GE_BOV01_PD_3_2_2	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIE CATASTALI-QUADRO 2.pdf
o GE_BOV01_PD_4_1	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL' AEROGENERATORE: PIANTE E PROSPETTI.pdf



Handwritten signature and initials.



**REGIONE
PUGLIA**

- | | |
|---|---|
| ○ GE_BOV01_PD_4_2 | PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL' AEROGENERATORE: PIANTE E SEZIONI FONDAZIONE.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_5_2 | CABINE DI RACCOLTA: PIANTE E PROSPETTI.pdf |
| ○ GE_BOV01_PE_6_1 | PLANIMETRIA STRADALE GENERALE.pdf |
| ○ GE_BOV01_PE_6_2 | SEZIONE STRADALE TIPO.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_SIA04 | SINTESI NON TECNICA DEL SIA.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_2 | RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA E IDRAULICA.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_2_1 | STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA ED ANALISI DI STABILITA'.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_5 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA-RELAZIONE IDROLOGICA.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_6 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA-RELAZIONE IDRAULICA.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_1 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 1.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_2 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 2.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_3 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 3.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_4 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 4.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_5 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 5.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_6 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 6.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_7 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 7.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_8 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 8.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_9 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 9.pdf |
| ○ GE_BOV01_PD_0_7_10 | STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA ED IDRAULICA - ALL. 10.pdf |
| ○ Osservazioni del Comune di Bovino.pdf | |
| ○ Parere dell'Ente AdB Autorità d Bacio Distrettuale dell'Appennino Meridionale | |

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'impianto eolico proposto, interessa i comuni di Bovino, Castelluccio dei Sauri e Deliceto, in particolare, le strade, le piazzole, la cabina di raccolta, il cavidotto interno e gli aerogeneratori ricadono nel Comune di Bovino in località Monte Livagni, mentre il cavidotto esterno di collegamento dell'impianto alla RTN, interessa i comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto. La sottostazione ricade su territorio di Deliceto in prossimità della stazione RTN 380 KV "Deliceto" di proprietà Terna.

Sono state individuate le interazioni dell'intervento con i vincoli ambientali e paesaggistici del territorio (rif. Tav. GE_BOV01_PD_SIA01) ed esaminati:

- Codice dei Beni Culturali (D.L. 22/01/2001 n.42);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Foggia (Deliberazione Consiglio Provinciale n. 84 del 21/12/2009);
- Aree naturali protette, Zone Umide di Interesse Nazionale, Rete natura 2000, Aree IBA;
- PAI, Vincolo Idrogeologico, Vincolo Sismico, Piano di Tutela delle Acque, Concessioni Minerarie, Normativa sui Rifiuti;
- Strumentazioni Urbanistiche Comunali e piani Comunali dei Tratturi;
- Inquinamento acustico, Inquinamento elettromagnetico e sicurezza volo a bassa quota;
- Compatibilità Regolamento Regionale 24/2010.

Di seguito si riportano in sintesi i riscontri ottenuti dalle interazioni dell'intervento con i vincoli ambientali e paesaggistici del territorio analizzate (rif. Pag. 8 Tav. GE_BOV01_b e Tav. GE_BOV01_PD_SIA01).

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale:



www.regione.puglia.it

3/12

4



	BP- Beni paesaggistici	UCP-ulteriori contesti
Componenti geomorfologiche (rif.tav.2.1b)	--	Versanti
Componenti idrologiche (rif.tav.2.1c)	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, Iscritti negli elenchi delle acque Pubbliche	Vincolo idrogeologico
Componenti botanico vegetazionali (rif.tav.2.1d)	--	Formazioni arbustive in evoluzione naturale
Componenti delle aree protette e dei siti nat. (rif.tav.2.1e)	--	--
Componenti culturali e insediative (rif.tav.2.1f)	--	Paesaggi rurali Aree a rischio archeologico Area rispetto siti storico culturali
Componenti dei valori percettivi (rif.tav.2.1g)	--	Strade a valenza paesaggistica (S.S.102)

PTCP della Provincia di Foggia

Dalla sovrapposizione delle opere di progetto con l'atlante cartografico del PTCP di Foggia si rileva l'interessamento dei seguenti ambiti:

- L'intervento ricade in ambito di vulnerabilità degli acquiferi elevata, solo il cavidotto esterno (sia nella soluzione di progetto che alternativa), ricade anche in ambito di vulnerabilità normale (artt. II 18 e 19 delle NTA) – (tavola 2.1.l della sezione 2).
- L'impianto ricade in area agricola. Il cavidotto esterno (sia nella soluzione di progetto che alternativa) attraversa corsi d'acqua principali e un'area di tutela dei caratteri ambientali e paesistici dei corsi idrici (art. II 42 delle NTA) – (tavola 2.1.m della sezione 2)
- Il cavidotto esterno nella soluzione di progetto si sviluppa al margine di "insediamenti abitativi derivanti dalle bonifiche e dalla riforma agraria" (art. II 65 delle NTA) – (tavola 2.1.n della sezione 2).
- L'impianto ricade in un contesto rurale "produttivo". Mentre il cavidotto sia di progetto che alternativo attraversa contesti rurali "ambienti a prevalente assetto forestale" (art.III.18 delle NTA) – (tavola 2.1.O della sezione 2). (rif. Tav. 2.1 della sezione 2 – rif. Pag. 15 Tav. GE_BOV01_b).

P.A.I. – AdB della Puglia

Si evince che l'impianto ricade in area del PAI "PG1" ovvero "area a pericolosità da frana media e moderata" ad eccezione di alcuni tratti del cavidotto esterno che ricadono al di fuori di aree vincolate.

Il tratto di cavidotto interno che secondo la soluzione di progetto percorre la SP106 e alcuni tratti del cavidotto esterno su viabilità principale (sia nella soluzione di progetto che alternativa) ricadono in area R2 ovvero "rischio medio" (rif. Tav. 2.1.h della sezione 2)- (rif. Pag. 17 Tav.



Handwritten signatures and initials in green ink.



GE_BOV01_b).

Rete Natura 2000 ed Aree IBA:

Dal punto di vista naturalistico l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi. L'area SIC più vicina è l'area "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata".

Vincolo Idrogeologico:

L'intervento ricade all'esterno di aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923. Il cavidotto esterno, nell'ipotesi di progetto, lambisce due aree vincolate (rif. tav. tavola 2.1.c della sezione 2). Nell'ipotesi alternativa, il tracciato del cavidotto esterno attraversa per circa 2,7 km un'area vincolata (rif. Pag. 18 Tav. GE_BOV01_b).

Piano tutela delle acque:

L'intervento ricade all'esterno delle zone di Protezione Speciale del PTA, né interessa acquiferi carsici o porosi (rif. tav. tavola 2.1.s della sezione 2) - (rif. Pag. 18 Tav. GE_BOV01_b).

Concessioni Minerarie

L'intervento ricade quasi interamente nell'area di concessione mineraria denominata "Candela", interessando marginalmente l'area di concessione mineraria "Macchia di Pierno" (rif. Pag. 19 Tav. GE_BOV01_b).

Paesaggio e patrimonio storico culturale. Il Codice dei Beni Culturali

Le opere di progetto sono esterne ad aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/04. Il cavidotto esterno (sia nell'ipotesi di progetto che in quella alternativa) attraversa corsi d'acqua con relativa fascia dei 150 m tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (rif. Pag.7 Tav. GE_BOV01_b e Tav. 2.1.c della sezione 2).

Beni Culturali ed Archeologici

A seguito dell'analisi archeologica condotta sulle aree d'intervento (tav. GE_BOV01_ARCH_SIA01), sono state rivenute in corrispondenza della viabilità e del cavidotto interno almeno due zone interessate dalla presenza di materiale archeologico disperso:

- La prima a ridosso del Tratturo di Tegola, tra gli aerogeneratori A.9 e A.10 (Lat. 41 28 22 571 Long. 15 44 67 773). Su tale area si segnala la presenza di materiale archeologico sparso in superficie, nello specifico riconducibile all'età preistorica con frammenti di industria litica in selce (fr. di lame e schegge), di età protostorica con frammenti di ceramica di impasto, materiale ceramico a partire dal III secolo a.C. fino al II secolo d.C., in particolare con frammenti di alette di tegole trapezoidali, dolia e contenitori vascolari;
- La seconda in corrispondenza della viabilità e cavidotto interno tra gli aerogeneratori A.6 e A.7 (Lat. 41 29 39 948 Long. 15 43 789). Su tale area si segnala la presenza in superficie di frammenti di industria litica di età preistorica, frammenti di ceramica di impasto e frammenti di ceramica comune di età preromana e romana.

Come indicato nella relazione archeologica allegata al progetto (rif.pag. 31 Tav. GE_BOV01_ARCH_SIA01), le zone sopra descritte vengono individuate a **rischio alto**.

La stessa relazione sempre a pag.31, concludendo, classifica il rischio archeologico per le opere di progetto come **medio-alto**.





Stralcio tav. GE_BOV01_ARCH_SIA05 (aree campite in verde a rischio archeologico)

Pianificazione Comunale:

Secondo il PRG dei comuni di Bovino e Deliceto l'intervento ricade in zona Agricola. Secondo il PUG del comune di Castelluccio dei Sauri il cavodotto ricade in contesto rurale, lambisce un contesto rurale vocato all'ampliamento degli insediamenti produttivi/artigianali e attraversa un contesto rurale a valenza paesaggistica.

Per quanto riguarda Castelluccio dei Sauri, i contesti rurali attraversati corrispondono fondamentalmente a zona agricola per cui vale quanto detto per i PRG di Bovino e Deliceto.

Il comune di Bovino e il comune di Castelluccio dei Sauri hanno approvato il piano comunale dei tratturi, censendo come tratturi tutelati il "Regio Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino - n.51" e il "Tratturello Castelluccio dei Sauri - Foggia - n. 35" (rif. Pag. 20 Tav. GE_BOV01_b).



7

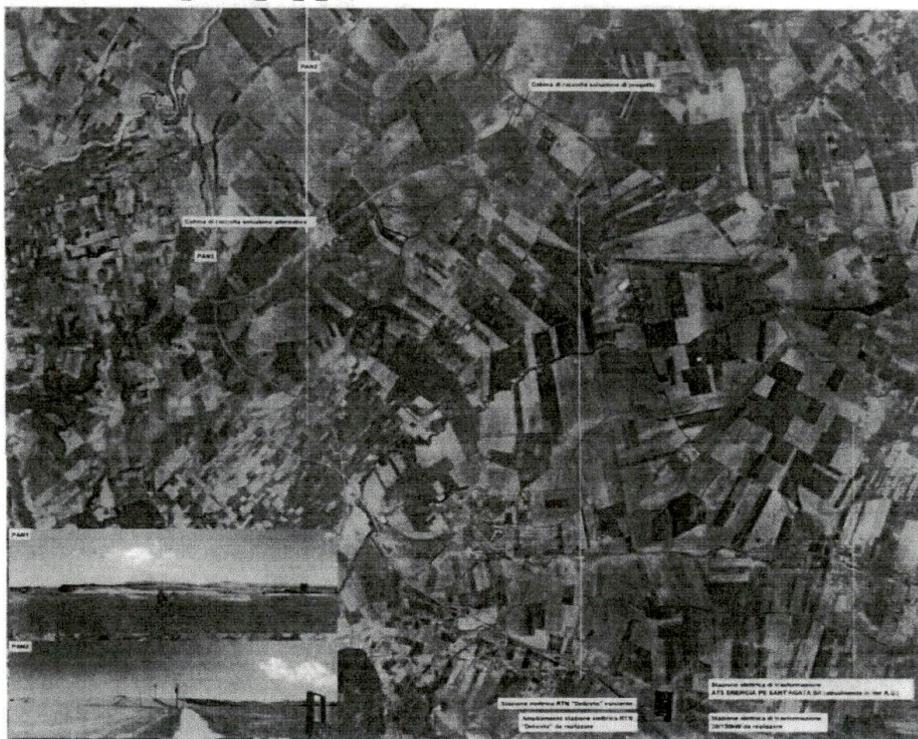
[Handwritten signatures and initials]



Descrizione dell'intervento

L'impianto eolico di Bovino, denominato "Valle Verde", è costituito da 10 aerogeneratori di cui 7 (aerogeneratori da A1 a A7) da 3.00 MW ciascuno e 3 (aerogeneratori da A8 a A10) da 3.45 MW ciascuno, determinando un'occupazione di suolo di circa 5ha (considerando solo l'area delle piazzole, della stazione e della cabina di raccolta) per una potenza complessiva installata di 31,35 MW. (rif. Tavole GE_BOV01_PD_SIA04 - GE_BOV01_PD_0_1a).

Il progetto prevede due ipotesi di collegamento elettrico: la prima detta "soluzione di progetto"; la seconda indicata "soluzione alternativa". Le due ipotesi differiscono per il diverso collegamento interno tra gli aerogeneratori, l'ubicazione della cabina di raccolta e il tracciato del cavidotto esterno (rif. Tav.GE_BOV01_PD_0_1a).



Stralcio tav. GE_BOV01_PD_1_2_1
layout **soluzione di progetto** per il collegamento MT (in rosso cavidotto interno in blu il cavidotto esterno)
layout **soluzione alternativa** per il collegamento MT (in ciano il collegamento MT)

- Il progetto prevede la realizzazione/installazione di:
- 10 aerogeneratori ed altrettante cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore e relative opere di fondazione;
- 10 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Due aree temporanee di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 3410 m;

Handwritten signatures and initials, including a large '8' and a signature that appears to be 'M'.



**REGIONE
PUGLIA**

Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 8285 m;

Una cabina di raccolta che nell'ipotesi di progetto è prevista in prossimità della torre A10 mentre nell'ipotesi alternativa è prevista in prossimità della strada comunale "Tratturo di Tegola" parallelamente all'aerogeneratore A3;

Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta (il cavidotto interno nell'ipotesi progettuale presenta una lunghezza di 7430 m mentre nell'ipotesi alternativa una lunghezza di 7655 m);

Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG) (il cavidotto esterno nell'ipotesi progettuale presenta una lunghezza di circa 10615 m mentre nella soluzione alternativa presenta una lunghezza di circa 11765 m);

Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 250 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione allo stallo condiviso previsto nella sottostazione di trasformazione della società ATS ENERGIA PE SANT'AGATA srl. In alternativa è previsto il collegamento AT diretto tra la stazione di trasformazione e il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto" (lunghezza cavo interrato 30 m). (stralcio pag. 18, rif. Tav.GE_BOV01_PD_0_1a).

Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto" di proprietà Terna. Il contesto in cui si inserisce la sottostazione è fortemente infrastrutturizzato data la presenza della stazione Terna, diverse sottostazioni, diversi impianti eolici e la fitta presenza di linee elettriche aeree a diversa tensione (stralcio pag. 11, Tav.GE_BOV01_PD_0_1a).

L'energia elettrica viene prodotta da ogni singolo aerogeneratore (rotore diametro 136mt. altezza mozzo 112mt.) a bassa tensione trasmessa attraverso una linea in cavo alla cabina MT/BT posta alla base della torre stessa, dove è trasformata a 30kV. Le linee MT in cavo interrato collegheranno fra loro i gruppi di cabine MT/BT e quindi proseguiranno dapprima alla cabina di raccolta ed in seguito alla stazione di Trasformazione 30/150 kV (di utenza) da realizzare.

Pertanto, ai fini della realizzazione dell'impianto si renderanno necessari interventi di adeguamento consistenti in: sistemazione del fondo viario, adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura, ripristino della pavimentazione stradale con finitura in stabilizzato ripristinando la configurazione originaria delle strade.

La viabilità esistente sarà integrata con piste di nuova realizzazione. I nuovi tracciati si svilupperanno per quanto possibile al margine dei confini catastali, ed avranno lunghezze e pendenze delle livellette tali da seguire la morfologia propria del terreno evitando eccessive opere di scavo o di riporto (Rif. Elab. Sezione 6 - Progetto Stradale).

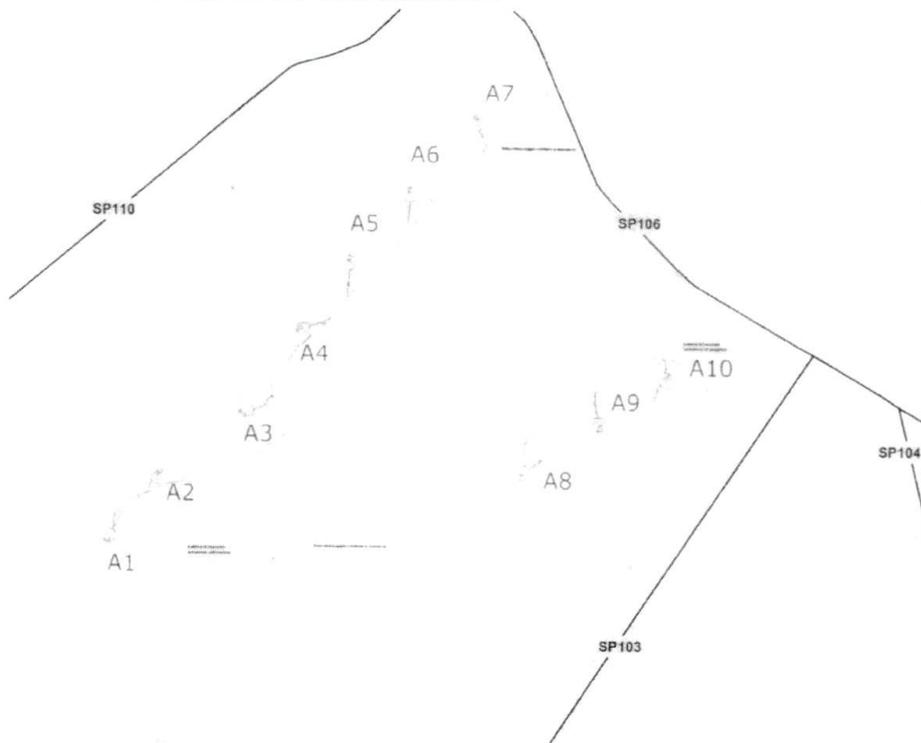
In particolare, per accedere alle torri A3 - A4 - A5 - A6 - A7 è prevista l'apertura di un imbocco a partire dalla SP106. Le torri dalla A7 alla A3 che si dispongono lungo la linea di crinale, saranno servite da una pista di nuova realizzazione. A partire dalla torre A3 è previsto un collegamento diretto alla strada comunale "Tratturo di Cologna", dalla quale sono previsti gli accessi diretti alle torri A1 e A2. Gli adeguamenti sulla strada comunale "Tratturo di Cologna" riguardano il tratto compreso tra la torre A1 e il collegamento alla torre A3, per una lunghezza complessiva di 950 m circa.

Gli aerogeneratori denominati A8-A9-A10 si dispongono parallelamente alla strada comunale "Tratturo di Tegola" a partire dalla quale sono previsti gli accessi per ogni turbina. In progetto si prevedrà di adeguare l'intera strada comunale "Tratturo di Tegola" (lunghezza circa 7332 m) ed i





relativi accessi sia dalla strada SP106 che dalla SR01.



Stralcio tav. GE_BOV01_PE_6_1 (in rosso strade di progetto, in arancione strade esistenti)

La sezione stradale, con larghezza medie di 5,00 m, sarà in massicciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti e sarà ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo "Diogene", realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava. Per ottimizzare l'intervento e limitare i ripristini dei terreni interessati, la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio (stralcio pag. 23, rif. Tav.GE_BOV01_PD_0_1a).

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione (Tav. GE_BOV01_PD_08), valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia mancante delle indagini ambientali previste dalla norma per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo in conformità a quanto definito dal DPR 120/2017 (allegati 1,2 e 4);

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto

Handwritten signatures and the number 10.





ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

- o alle fasi di costruzione, visto le imponenti dimensioni dei manufatti, l'ingombro volumetrico ed il peso dei componenti da installare, dovendo utilizzare nel contempo mezzi di trasporto speciali, durante la messa in opera occorrerà adeguare e modificare la viabilità e le piazzole di cantiere che risultano essere piuttosto estese ed invasive.

Sempre durante le fasi di costruzione, con la tecnica di scavo TOC (trivellazione orizzontale controllata) per eseguire gli attraversamenti interrati, non è scongiurabile che le aree di intervento contenenti i punti di inizio e fine perforazione, finiscano per interessare le condizioni ambientali immediatamente al contorno come ad esempio la vegetazione preesistente o le formazioni arbustive ripariali oppure le aree a rischio archeologico.

- o all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità:

Il sito è caratterizzato dalla presenza di diversi luoghi adibiti alla permanenza della popolazione anche per poche ore giornaliere, pertanto non stabilmente abitate così come rilevato catastalmente, oltre a ruderi e fabbricati adibiti a ricovero per mezzi agricoli, punti attrattivi per operatori interessati alle pratiche agricole.

Si tratta, quindi, di un territorio che presenta, in parte caratteri ambientali parzialmente intatti e per la restante parte fortemente caratterizzato dall'intervento antropico nel settore delle energie rinnovabili che ha determinato negli ultimi anni un profondo cambiamento. Con l'intervento proposto si andrebbe certamente a favorire ancora di più il settore delle energie rinnovabili rispetto alla vocazione agricola del territorio.

In relazione alle minime distanze di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti ai sensi di quanto indicato alla lettera b) delle misure di mitigazione, paragrafo 5.3 dell'allegato 4 del D.M. 10/09/2010 occorre evidenziare il dovuto rispetto di 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, per cui considerata l'altezza dell'aerogeneratore proposto pari a 180mt si ottiene un raggio di interesse pari a 1080mt. Si rileva che applicando tale verifica all'aerogeneratore "A7" nei confronti del PUG del Comune di Castelluccio dei Sauri (tav. 2.1u) si intercetta in pieno un'area tipizzata "rurali caratterizzati dai nuclei insediativi".

Per quanto riguarda l'invaso individuato dagli aerogeneratori A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10 la relazione archeologica ha evidenziato la presenza di materiale archeologico sparso in superficie. La viabilità da eseguire secondo la sezione tipo della Tav. GE_BOV01_PE_6_2, indica la sezione stradale composta da carreggiate, cunette e scarpate per una dimensione trasversale totale di circa mt. 10,00. Inoltre sempre analizzando la sezione stradale di progetto sono evidenti i riporti rispetto alla linea che definisce il "terreno naturale", che vanno a modificare anche dal punto di vista altimetrico la giacitura originaria del terreno.

Anche il passaggio dei cavidotti interrati oltre che le strade di progetto e/o da adeguare, interessano territori con vincoli appartenenti alle componenti geomorfologiche, botanico vegetazionale, Culturali ed insediative.

Questi interventi elevano il rischio archeologico e del patrimonio culturale e paesaggistico, specie durante la esecuzione delle opere mettendo a rischio la conservazione degli elementi storico-culturali esistenti ed ambientali;

o al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto

www.regione.puglia.it

10/11



Handwritten signatures and initials in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.



REGIONE
PUGLIA

di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto: Sull'area ove è prevista la realizzazione dell'impianto eolico di progetto attualmente sono in esercizio diversi impianti eolici. Gli stessi proponenti relazionando nel merito delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M.10/09/2010 al capitolo 3) lettera e) della relazione GE_BOV_01_PDSIA 03 evidenziano che *"L'impianto di progetto si colloca in una posizione baricentrica rispetto a due aree densamente eolizzate"*. Gli aerogeneratori di progetto in uno con quelli esistenti, di fatti danno luogo ad un chiaro effetto di eccessivo affollamento da diversi punti visuali, cosa che andrebbe scongiurata secondo quanto contenuto alla lettera m) delle linee guida appena citate.

Dalla valutazione degli impatti cumulativi emerge, quindi, un giudizio negativo e si ritiene incompatibile il progetto proposto con gli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica.

Il Comitato Regionale VIA esaminata tutta la documentazione presente sul portale de MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, per tutto quanto sopra riportato e sulla scorta delle valutazioni sopra esposte che qui s'intendono integralmente riportate, esprime parere **non favorevole** di compatibilità ambientale del progetto di impianto eolico proposto dalla società Winderg S.r.l. nel Comune di Bovino (FG) e relative opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG), che allo stato dei luoghi e degli atti risultano incompatibili con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche.



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0007667 - 156 - 04/02/2019 -



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: [ID_VIP/MATTM:4331] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152./2006 e s.m.i. "Impianto eolico denominato "Valle Verde" di potenza pari a 31,35 MW da ubicare in località "Monte Livagnì" nel comune di Bovino (FG) e opere di connessione da ubicare anche nei comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG)".

Società proponente: Winderg Srl

Premesso che:

- Con nota PEC n.569 del 17-1-2019, acquisita al protocollo ARPA n.3570 del 17-1-2019, codesta Autorità invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nel procedimento di VIA Ministeriale in oggetto.
- La proposta progettuale in oggetto risulta essere stata già oggetto di procedura di VIA in sede di Amministrazione Provinciale quale Autorità Competente. In tale procedimento risulta aver ricevuto il parere non favorevole, oltre che di questo dipartimento, anche del Comitato VIA, del Comune di Bovino, nonché parere negativo alla realizzazione da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.
- Al termine dell'istruttoria la società, con nota del 26 ottobre 2018, ha inteso comunicare di eliminare due aerogeneratori (passando da 12 a 10) aumentando la potenza e le caratteristiche dei singoli aerogeneratori in modo da elevare la potenza complessiva oltre i 30MW e, quindi, di aver spostato la competenza autorizzativa a livello ministeriale.
- La documentazione che sarà presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, sarà esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

13

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0007667 - 156 - 04/02/2019 -



Verificato e segnalato che:

- L'aerogeneratore A10 ricade al limite della zona buffer di una connessione fluviale (codice ISTAT 16071007).
- Gli aerogeneratori A4, A5, A6, A8, A9 e A10 ricadono a ridosso dell'area segnalata nella carta dei beni con codice FG007184 insediamento Neolitico (generico), età preromana (generico).
- Nell'area interessata dal parco eolico in questione sono presenti altri impianti. In particolare, dal Sit Puglia, si segnala il parco eolico autorizzato con codice regionale E17/05 (oggetto di nuova realizzazione), nonché a nord il parco eolico con codice 48UJWF1. Mentre a sud è presente il parco eolico già realizzato con codice DXLEW22. Si segnalano, anche, gli impianti con i codici 80X6165 e FX44FN2 in valutazione, nonché a sud-est l'impianto con codice E/24/06 già autorizzato.



Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine di cui 7 della potenza di 3MW e 3 della potenza di 3,45 MW per complessivi 34,5 MW, ubicato nel comune di Bovino in loc. "Monte Livagni" e con opere di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it





connessione nel Comune di Deliceto (FG) e Casteluccio dei Sauri (FG). Il progetto prevede anche la realizzazione di strade di nuova viabilità per accesso agli aerogeneratori per circa m.3.620.

- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: marca Vestas V136 potenze 3MW (da A1 a A7) e 3,45MW (da A8 a A10), diametro rotore m.136, altezza mozzo m.112 e velocità di rotazione 14 rpm.
- Che il progetto prevede la sottostazione di trasformazione in prossimità della stazione elettrica RTN "Deliceto" e il cavidotto di connessione con una doppia soluzione realizzativa.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 4-2-2019, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori marca Vestas V136 della potenza di 3MW (aerogeneratori da A1 a A7) e 3,45MW (aerogeneratori da A8 a A10), diametro rotore m.136, altezza mozzo m.112, altezza complessiva m.180, velocità di rotazione 14 rpm. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione. La velocità di rotazione, dalla scheda tecnica del costruttore, risulta compresa tra 5,6 e 14 rpm:

3.1 Rotor

The wind turbine is equipped with a rotor consisting of three blades and a hub. The blades are controlled by the microprocessor pitch control system OptiTip®. Based on the prevailing wind conditions, the blades are continuously positioned to optimise the pitch angle.

Rotor	V117	V136	V150
Diameter	117 m	136 m	150 m
Swept Area	10751 m ²	14527 m ²	17671 m ²
Speed, Dynamic Operation Range	6.7-17.5	5.6-14.0	4.9-12.0
Rotational Direction	Clockwise (front view)		
Orientation	Upwind		
Tilt	6°		
Hub Coning	4°	4°	5.5°
No. of Blades	3		
Aerodynamic Brakes	Full feathering		

Table 3-1: Rotor data

Il calcolo della gittata a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, è rappresentativo di un aerogeneratore con velocità di rotazione di soli 10,7 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.136 e altezza mozzo m.112. Secondo i calcoli del progettista la gittata massima, nell'ipotesi di riduzione della velocità periferica del 30% (per tener conto degli effetti della resistenza dovuta al mezzo in cui si svolge il moto (aria) e per considerare le forze di resistenza che si generano al momento di rottura della pala) risulta di m.365,31.

In realtà alla base del calcolo risulta considerata una velocità di rotazione minore rispetto a quella che può essere raggiunta in base alla scheda tecnica del costruttore, pari a 14 rpm. Ciò produce un valore di calcolo della gittata inferiore e, quindi, a sfavore della sicurezza. Pur volendo ritenere valida la



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0007667 - 156 - 04/02/2019 -



riduzione della velocità periferica del 30% si ritiene eccessivo ulteriore riduzione della velocità massima dell'aerogeneratore, pari a 14rpm e non 10,7rpm. Pertanto il calcolo esatto della gittata massima risulta di circa m.553 e non m.365,31.

Pertanto le distanze minime dalla strada provinciale SP106 non sono verificate per gli aerogeneratori A7 e A10. Anche le distanze di sicurezza degli aerogeneratori A10 e A9 dai recettori non risultano rispettate.

Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

2. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri nella direzione prevalente del vento (considerando 6D si ottiene m.816) e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (considerando 4D si ottiene m.544). In particolare si rileva che, nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento, la distanza minima pari a 4 volte il diametro, pari a m.544, non risulta rispettata tra quasi la totalità degli aerogeneratori. Ciò risulta ancora meno verificato rispetto della distanza minima tra aerogeneratori nella direzione prevalente del vento (circa 6 volte il diametro) per una distanza minima di m.816. Tali distanze andrebbero verificate anche nei confronti degli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti nella zona o autorizzati (codice regionale E17/05). Ancor più si ottiene se, dovendo tener conto delle pressioni ambientali e paesaggistiche alle quali è sottoposto il territorio interessato, si prendessero in considerazione i valori massimi di 7D e 5D.
3. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
4. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri aerogeneratori in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km accentua l'impatto cumulativo per il conseguente effetto selva non trascurabile, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere favorevole.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0007667 - 156 - 04/02/2019 -



rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale contributo ad un atto a sua volta endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

17



Concessione titolo di città
DPR 10.03.2016

CITTA' DI BOVINO

(Provincia di Foggia)
Settore III - Settore Tecnico
Servizio Urbanistica



Prot. N. 862

Li, 18/01/2019

Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Pec: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile n. 52
70126 BARI
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: [ID_VIP:4331] Istanza per il rilascio del procedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del d.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii., relativo al progetto di un impianto eolico denominato "Valle Verde" di potenza pari a 31,35 MW da ubicare nel comune di Bovino (FG) e opere di connessione da ubicare anche nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto. Proponente WINDERG Srl. RISCOントRO NOTA m_ambiente.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0028826.19-12-2018.

Si premette che:

- in data 10/08/2017 la "WINDERG Srl" ai sensi delle legge regionale n. 11/2001 ha inoltrato domanda per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località Monte Livagni, composto da n. 12 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW;
- il Comitato VIA in data 08/02/2018 ha espresso parere NON FAVOREVOLE alla proposta progettuale presentata dalla società "WINDERG S.r.l";
- con determinazione del Dirigente della Provincia di Foggia 2018/0001804 del 12/11/2018 è stato archiviato il progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Bovino (FG) alla località Monte Livagni, composto da n. 12 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW – Allegato 1/C.

Premesso quanto sopra.

18



1/2



Concessione titolo di città
DPR 10.03.2016

CITTA' DI BOVINO

(Provincia di Foggia)
Settore III - Settore Tecnico
Servizio Urbanistica



Esaminato il progetto presentato al Ministero dalla società "WINDERG Srl" con nota del 20/11/2018, protocollo n. 26214/DVA del 20/11/2018 è stato riscontrato quanto di seguito:

- l'elaborato SIA 02 "Studio di impatto ambientale-Quadro progettuale" prevede delle soluzioni alternative alla installazione degli aerogeneratori:
 - Progetto: 7 aerogeneratori da 3 MW su una fila e 3 aerogeneratori da 3,45 MW su una fila, per un totale di n. 10 aerogeneratori su due file e potenza totale di 31,35 MW;
 - Alternativa 1: 7 aerogeneratori da 4,5 MW su un'unica fila;
 - Alternativa 2: 7 aerogeneratori da 4,5 MW su due file;
- il tracciato principale di nuova costruzione, con accesso dalla strada comunale denominata tratturo di Cologna e accesso dalla Provinciale Ascoli Satriano Lamia da realizzare per raggiungere gli aerogeneratori A3 - A4 - A5 - A6 - A7, attraversa una zona di interesse archeologico, così come riportato nell'elaborato arch.SIA 01 - "Inquadramento delle aree di progetto su base GIS";
- relativamente agli espropri a norma del d.P.R. n. 327/2001, la società non ha presentato a questo Ente richiesta esplicita di avviso dell'avvio del procedimento finalizzato all'esproprio.

Si fa notare inoltre che:

- gli aerogeneratori A1 - A2 - e A8 - A10 sono posizionati ad una distanza dalle strade pubbliche comunali rispettivamente pari a 85 m, 70 m, dalla strada comunale Cologna, 70 m e 115 m dalla strada comunale tegole e 75 m dalla strada comunale Pozzo Vitolo inferiore al limite imposto dall'art. 7 comma 7.2 del D.M. del 10/09/ 2010 in relazione alle misure di mitigazione del rischio incidenti;
- confrontando l'elaborato 1.2.1 "Inquadramento generale - ortofoto e panoramiche" riguardante il progetto di 10 aerogeneratori della potenza di 31,35 MW presentato al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con codice ID_VIP:4331 e l'elaborato 1.2.1 ""Inquadramento generale - ortofoto e panoramiche" riguardante il progetto di 12 aerogeneratori della potenza di 30 MW presentato al Comitato V.I.A Provinciale in data 10/08/2017 risulta che l'ubicazione degli aerogeneratori dei 2 progetti, innanzi citati, è uguale. Vedasi "Allegati 1/A, 2/A e 1/B.

Esaminato altresì lo "Studio del rischio archeologico" a firma dell'Archeologo Dott. Antonio Mesisca, dal quale si evince che l'area di intervento è da classificare come rischio archeologico medio-alto.

Pertanto per tutto quanto sopra esposto allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, si esprime una **valutazione tecnica negativa** sul progetto definitivo presentato dalla Società "WINDERG".

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Carlo Antonio ACQUAVIVA

Carlo Antonio Acquaviva



Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Daniele DE COTIIS

Daniele De Cotiis



REGIONE PUGLIA
 PROVINCIA DI FOGGIA

Processo DEL 10/8/2017

Comune:
Bovino -Deliceto - Castelluccio dei Sauri
 Località "Monte Livagni"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE
 OPERE DI CONNESSIONE - 12 AEROGENERATORI -

Sezione 1:

INQUADRAMENTO GENERALE

Titolo elaborato

INQUADRAMENTO GENERALE - ORTOFOTO E PANORAMICHE

N Elaborato: 1.2.1

Scala: 1:25000

Committente

WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
 Vimercate (MB)
 P.IVA 04702520968

Amministratore Unico
Michele GIAMBELLI

Progettazione

 **TENPROJECT**

sede legale e operativa
 San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
 sede operativa
 Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
 P.IVA 01465940623
 Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE


 INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
 DOTT. ING. NICOLA FORTE
 N° 2219



00	LUGLIO 2017	PPF	NF	NF	Emissione Progetto Definitivo
Rev.	Data	sigla	sigla	sigla	DESCRIZIONE
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	
Nome File sorgente	GE BOV01 PD 1.2.1.dwg	Nome file stampa	GE BOV01 PD 1.2.1.pdf	Formato di stampa	A1

20

1/A



78



DET 2018/0001804 del 12/11/2018

Prot. N. 14004 del 13/11/2018 1/C



Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e
Ambiente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO di Impianto eolico sito nel Comune di Bovino (FG) in località Monte Livagni composto da 12 aerogeneratori e delle relative opere di connessione per una potenza complessiva di 30,00 MW
Comune - BOVINO
PROPONENTE Winderg

Settore	AMBIENTE
Dirigente	ARCH. STEFANO BISCOTTI
La Determinazione richiede impegno di spesa:	NO
La Determinazione contiene dati sensibili:	NO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- Con la L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione di Impatto Ambientale" la Regione Puglia disciplina le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) in attuazione della direttiva 85/337/CEE modificata dalla direttiva 97/11/CE;
- La Regione Puglia con L.R. n. 17 del 14/06/2007 ha reso operative, dal 01/07/2007, le deleghe già disposte con L.R. del 30/11/2000, n. 17, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo 112/98, tra cui la delega relativa all'espletamento delle procedure di "Valutazione di Impatto Ambientale" (V.I.A.) e di "Valutazione di Incidenza";
- Ai sensi e per effetto della medesima Legge questo Ente, con Delibera di giunta n. 637 del 10/10/2007 ha istituito il Comitato per la V.I.A.;
- Con successivo Decreto Presidenziale n. 7 del 10/03/2011 sono stati nominati i componenti del suddetto Comitato;
- Con decreto presidenziale n. 7 del 20 febbraio 2015 il Comitato per la V.I.A. è stato rinnovato
- Con decreto presidenziale n.6 del 08/05/2018 il Comitato per la V.I.A. è stato rinnovato per il nuovo triennio
- La società Winderg ha inoltrato, in data 10/08/2017 prot. n. 2017/0000047920 ai sensi dell'art. 16 della L. R. 11/2001, domanda per "Impianto eolico sito nel Comune di Bovino (FG) in località Monte Livagni composto da 12 aerogeneratori e delle relative opere di connessione per una potenza complessiva di 30,00 MW."

la documentazione trasmessa secondo le modalità telematiche previste dallo Sportello Telematico Unificato della Provincia di Foggia risulta composta dai seguenti elaborati:



Prot. 2018/0084510 del 12/11/2018
PROVINCIA DI FOGGIA
AMBIENTE

Coala conforme all'ordinanza - Prot. N. 2018/000084510 del 12/11/2018 16.48.25

23



DET 2018/0001804 del 12/11/2018

Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.PD.CG.SIA01.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.IA.SIA01.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.IE.SIA01.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.IR.SIA01.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.RD.SIA01.pdf.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.RD.SIA02.pdf.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.RD.SIA03.pdf.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.EE.VIA.pdf.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.OM.SIA01.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.ARCH.SIA01.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.ARCH.SIA02.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.ARCH.SIA03.p7m)
 Progetto definitivo dell'intervento (GE.BOV01.ARCH.SIA04.p7m)
 Ricevuta oneri istruttori (Ricevuta Oneri Istruttori.p7m)
 Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale (GE.BOV01.SIA01.pdf.p7m)
 Studio di impatto ambientale (SIA) (GE.BOV01.SIA.p7m)

- Con nota del 20/9/2017, acquisita in atti al prot. n. 53826, la ditta ha provveduto a trasmettere alla Provincia di Foggia seguenti ulteriori documenti:

Altri allegati (GE.BOV01.PD.0.1a - Rel. Tecnica1.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.3.1.1 - Layout di Progetto su CTR - Quadro 1.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.3.1.2 - Layout di Progetto su CTR - Quadro 2.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.3.2.1 - Layout di Progetto su Catastale - Quadro 1.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.3.2.2 - Layout di Progetto su Catastale - Quadro 2.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.4.1 - Particolari costruttivi aerogeneratore.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.4.2 - Particolari fondazione Aerogeneratori.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.6.2 - Sezione Stradale Tipo.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.7.1 - Segregazione Aerogeneratori.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.9.1 - Rel. Dimissione.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.9.2 - Relazione Paesaggistica.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.0.1b - Rel. Descrittiva.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.9.2.1 - Studi Intervisibilità.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.0.1 - Benessere Tema.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PE.6.1 - Planimetria Stradale Generale.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.0.2 - Rel. Geologica.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.0.3 - Relazione Pedoagronomica.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.1.1 - Corografia.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.1.2.1 - Layout su orofoto e panoramiche.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.2.1 - Analisi vincolistica parte 1.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.2.1 - Analisi vincolistica parte 2.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.PD.2.2 - Analisi PUTT.pdf.p7m)

- Con nota del 15/12/2017 protocollo n. 73175 la Provincia di Foggia, al fine di poter fornire al Comitato VIA Provinciale tutti gli elementi utili per poter esprimere il parere di competenza, ha richiesto specifiche integrazioni della documentazione trasmessa ed ha chiesto alla Società di fornire chiarimenti circa eventuali sovrapposizioni significative che sembrano emergere tra l'impianto proposto e altre iniziative autorizzate appartenenti a soggetti diversi.
- Con nota del 21/12/2017, acquisita in atti al prot. n. 74646, la ditta ha provveduto a trasmettere alla Provincia di Foggia i chiarimenti richiesti



DET 2018/0001804 del 12/11/2018

- Con nota del 9/2/2018 protocollo 9116 la Provincia di Foggia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/1990 per il giorno 12/3/2018 relativa alla procedura di VIA in oggetto. Alla convocazione era allegato il parere del Comitato Via provinciale reso nella seduta del 8/2/2018 (Allegato 1)
- In data 12/3/2018 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi nel corso della quale si è verbalizzato quanto segue:
*"Il Rup prende atto che la ditta non ha ancora provveduto ad inoltrare carta del rischio al MIBACT espressamente richiesta dalla Soprintendenza con nota n.1138 del 12/2/2018. Winderger osserva di aver predisposto 3 studi specialistici che potrebbe depositare anche in sede di conferenza e di avere in corso di redazione un quarto documento di sintesi e di coordinamento generale.
 Il Rup propone l'invio in un'unica soluzione di tutti i documenti comprendenti la carta del rischio archeologico.
 Il Rup si riserva di convocare una prossima CdS confidando che per allora siano già pronte le controdeduzioni al parere del Comitato VIA del 8/2/2018.
 Il Rup riepiloga: I termini sono stati sospesi dalla prima richiesta di integrazioni e risultano tuttora sospesi in attesa della formale trasmissione della carta del rischio archeologico e delle controdeduzione al parere del Comitato VIA.
 Il Rup su precisa richiesta, conferma che il presente procedimento è relativo alla sola Valutazione di Impatto Ambientale che è tuttora distinto dal procedimento di Autorizzazione Unica ancora in capo alla competenza dell'Ufficio Energia della Regione Puglia.
 Sul tema la ditta si riserva un approfondimento.
 I convenuti prendono atto della sospensione dei termini come sopra specificata, al contempo il Rup conferma l'intenzione di riconvocare ulteriore seduta di Conferenza all'esito della presentazione delle integrazioni annunciate e della conseguente valutazione delle controdeduzioni.*
- Con nota del 12/3/2018, acquisita in atti al prot. n. 15803, Arpa ha trasmesso parere (negativo) di competenza n. 0015243 - 156 - del 12/03/2018 (Allegato 2)
- Con nota del 15/3/2018, acquisita in atti al prot. n. 16602, la ditta comunicava la trasmissione della Relazione Archeologica alla Soprintendenza
- Con nota del 30/5/2018, acquisita in atti al prot. n. 33560, la ditta inoltrava la documentazione inerente le osservazione al parere del Comitato VIA del 8/2/2018.

La documentazione era costituita dai seguenti elaborati:

Altri allegati (2018_05_23_controdeduzioni.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 5.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 6.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.1.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.2.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.3.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.4.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.5.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.6.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.7.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.8.pdf p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01.ARCH STAD1.p7m)
 Altri allegati (GE.BOV01 PD 0 7.9.pdf p7m)



25

DET 2018/0001804 del 12/11/2018

Altri allegati (GE BOV01 PD CG SIA02.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01 PD 9 2 2.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01 PD 9 2 1 R02.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01 PD SN SIA01.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01.ARCH SIA02.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01.ARCH SIA03.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01.ARCH SIA04.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01 IR SIA02.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01 IR SIA03.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01 IR SIA04.pdf.p7m)
 Altri allegati (GE BOV01 PD 0.2.1.p7m)

- Con nota del 17/7/2018 protocollo 43744 la Provincia di Foggia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/1990 per il giorno 23/8/2018 relativa alla procedura di VIA in oggetto.
- Con nota del 26/6/2018, acquisita in atti al prot. n. 39401, l'Autorità di Bacino Puglia faceva pervenire il parere di competenza n.6993 del 26/6/2018 (positivo con prescrizioni).
- Con nota del 26/7/2018 protocollo 45476, su richiesta di rinvio inoltrata dalla Soprintendenza con nota n. 6428 del 19/7/2018, la Provincia di Foggia riconvocato la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/1990 per il giorno 18/9/2018 relativa alla procedura di VIA in oggetto.
- Con nota del 13/8/2018, acquisita in atti al prot. n. 47993 la ditta ha comunicato di aver trasmesso ad Arpa le controdeduzioni al parere espresso. Alla nota erano allegati:
 - 1) Osservazioni alla Nota dell'ARPA PUGLIA n. *Unica AOO-015600280003 prot. 15243 - 156 - 12/03/2018 - SDFG, STFG*
 - 2) Copia nota Arpa
 - 3) Copia convocazione conferenza di servizi fissata per il giorno 18 settembre 2018
 - 4) Piano di Utilizzo
- Con nota del 17/9/2018, acquisita in atti al prot. n. 52828 il Comune di Bovino inoltrava proprio parere (negativo) n. 11174 del 17/9/2018 (Allegato 3)
- In data 18/9/2018 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi nel corso della quale si è verbalizzato quanto segue:

"Il Rup informa che per la Conferenza sono pervenute le seguenti note:

Nota n. 11174 del 17/9/2018 inviata dal Comune di Bovino

Nota n.52869 del 13/8/2018 inviata da Arpa Puglia

Nota n.58924 del 18/9/2018 inviata da Arpa Puglia (Allegato 4)

Nota n.6993 del 26/6/2018 invia da AdB Puglia

In relazione alla prima nota Arpa la ditta fa rilevare che i riscontri al parere inviato successivamente alla conferenza del 12/3/2018, ricevuto dalla ditta stessa in data 26 luglio 2018, sono stati consegnati ad Arpa con pec del 10/8/2018 e caricati sul portale della provincia di Foggia in data 27/8/2018.



DET 2018/0001804 del 12/11/2018

Viene data lettura del parere Arpa n. 58924 sul quale la ditta ritiene di proporre le seguenti prime osservazioni:

- *In prima istanza rileva la inammissibilità del medesimo parere in ragione dell'assenza del rappresentante Arpa con cui avviare il confronto sul merito del parere;*
- *Secondo al società il parere Arpa reca la reiterazione di osservazioni già affrontate e in larga parte superate dalle controdeduzioni che fa pensare che le integrazioni prodotte non siano state interamnete esaminate da Arpa fermo restando che la sua assenza non permette alcun confronto tecnico.*

Viene successivamente data lettura del parere n. 7770 del 14/9/2018 che la Soprintendenza rende alla Conferenza;

Letto il parere la società richiede alla Soprintendenza se e quali modifiche progettuali possano rendere il progetto suscettibile di favorevole valutazione complessiva sotto i profili rilevati.

Il rappresentante della Soprintendenza non ritiene di rilevare in questa fase del procedimento modifiche progettuali nel senso indicato dalla ditta.

Rispetto al parere della Soprintendenza si apre il confronto dialettico entro il quale i rappresentanti della ditta ritengono di sostenere la visione progettuale presentata evidenziandone criteri basati su criteri oggettivi.

I rappresentanti della Soprintendenza controdeducono evidenziando la profondità dell'analisi sulle risorse territoriali presenti nel contesto di riferimento dell'impianto e compiutamente riportate nel parere.

La società fa rilevare che tutto l'impianto è stato progettato evitando le aree a vincolo archeologico e di aver proposto saggi puntuali e continui.

Segnala che il cavidotto passa per lo più su strade esistenti e asfaltate.

Ricorda che lo studio paesaggistico ha dimostrato con metodo scientifico come l'impianto si relazionerebbe con il contesto e come non muterebbe la categoria di riferimento attuale del paesaggio producendo un lavoro caratterizzato dall'utilizzo di criteri predefiniti e oggettivi cui ci si aspetta venga dato riscontro con la proposta di altri criteri valutativi altrettanto oggettivi.

La società ricorda numerose esperienze di collaborazione con il Mibac in cui ha lavorato in cantiere insieme per prevenire ogni pregiudizio al patrimonio archeologico e rendere il progetto eolico anche protagonista di eventuali positivi ritrovamenti per mezzo del metodo dei saggi preventivi.

Sul parere del Comune di Bovino la società segnala l'opportunità che il comune esamini le ampie controdeduzioni istruttorie versate agli atti a vale del primo parere consultivo del Comitato VIA che diversamente da quanto erroneamente assunto il tracciato principale di nuova costruzione non interessa alcuna zona di interesse archeologico; che la società ha depositato un piano particellare di espropri, ha effettuato le pubblicazioni di rito e attende le dichiarazioni di pubblica utilità per avviare i procedimenti espropriativi; che i limiti distanziali invocati dal parere non operano per le strade comunali e sono puramente indicativi; che sul tema dell'incidenza del progetto con il quadro idrogeologico e con la pianificazione diriferimento si è positivamente espressa la competente Autorità di Bacino.

Il Rip preso atto della evoluzione della Conferenza si riserva di adottare le decisioni di merito."

- Con nota del 19/9/2018 protocollo 53220, la Provincia di Foggia ha inoltrato il preavviso di diniego ai sensi dell'art 10bis L241/90 in ragione dei seguenti atti:
 - 1. parere negativo del Comitato VIA del 8/2/2018;
 - 2. parere negativo n. 11174 del 17/9/2018 inviato dal Comune di Bovino (allegato al verbale della CdS del 18/9/2018)
 - 3. parere negativo n.58924 del 18/9/2018 inviato da Arpa Puglia (allegato al verbale della CdS del 18/9/2018)
 - 4. parere negativo n. 7770 del 14/9/2018 reso dalla Soprintendenza nella Conferenza di servizi del 18/9/2018; (Allegato 5)
- Con nota del 29/10/2018, acquisita in atti al prot. n. 61487 la ditta ha inoltrato richiesta di archiviazione della pratica (Allegato 6) comunicando quanto segue:

"Siamo con la presente a comunicare che in esito ad un'ottimizzazione progettuale sia in termini ambientali che tecnici, resa possibile dai più recenti upgrade tecnologici del settore, il progetto di impianto eolico denominato "Bovino Monte Livagni" ha visto ridotto il lay-out

5



Copia conforme all'originale - Protocollo 2018/000084513 Del: 12/11/2018 16:48:25

27

Prot. 2018/0064510 del 12/11/2018
PROVINCIA DI FOGGIA
AMBIENTE



DET 2018/0001804 del 12/11/2018

di n. 2 aerogeneratori, mentre la potenza complessiva si è elevata a 31,35 MW.

Il superamento della soglia di 30 MW, ai sensi di quanto disposto al n.2 dell'Allegato II alla Parte Seconda del Codice dell'Ambiente, così come riformato con D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104, ha determinato lo spostamento della competenza sulla valutazione preventiva degli impatti al Ministero dell'Ambiente.

Siamo dunque con la presente a comunicare di aver già provveduto in data odierna a trasmettere al Ministero dell'Ambiente il progetto così aggiornato ed il relativo SIA ai fini dell'effettuazione della VIA.

Vi preghiamo di voler conseguentemente archiviare il relativo fascicolo."

TANTO PREMESSO

Visti gli atti della Conferenza di Servizi e i pareri allegati al presente provvedimento, che ne diventano parte integrante;

Visto il preavviso di diniego ai sensi dell'art 10bis L.241/90 in ragione dei seguenti atti:

- 1. parere negativo del Comitato VIA del 8/2/2018; (Allegato 1)
- 2. parere negativo n. 11174 del 17/9/2018 inviato dal Comune di Bovino (allegato al verbale della CdS del 18/9/2018) (Allegato 3)
- 3. parere negativo n.58924 del 18/9/2018 inviato da Arpa Puglia (allegato al verbale della CdS del 18/9/2018) (Allegato 4)
- 4. parere negativo n. 7770 del 14/9/2018 reso dalla Soprintendenza nella Conferenza di servizi del 18/9/2018; (Allegato 5)

Vista la nota del 29/10/2018, acquisita in atti al prot. n. 61487 con la quale la ditta ha inoltrato richiesta di archiviazione della pratica (Allegato 6)

Visto il Decreto Presidenziale n.12 del 19/09/2017, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Ambiente il Dirigente Arch. Stefano Biscotti;

Visto il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018/2020, redatto in conformità delle vigenti normative ed approvato con deliberazione di C.P. n. 28 del 06/07/2018, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Vicepresidente n. 122 del 26/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2018/2020 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

DETERMINA

Di dichiarare che il preambolo nonché quanto espresso in narrativa, si intende qui

6



Copia conforme all'originale - Protocollo 2018/0000084513 Del 12/11/2018 16.48.25

ProL 2018/0064510 del 12/11/2018
PROVINCIA DI FOGGIA
AMBIENTE



DET 2018/0001804 del 12/11/2018

integralmente riportato, quali parti integranti del presente provvedimento.

Di archiviare, per tutte le motivazioni sopra riportate e che qui integralmente si richiamano, il procedimento relativo alla Valutazione Impatto Ambientale per "Impianto eolico sito nel Comune di Bovino (FG) in località Monte Livagni composto da 12 aerogeneratori e delle relative opere di connessione per una potenza complessiva di 30,00 MW.;

Di provvedere, ai sensi del comma 11 dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11, alla pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di provvedere alle notifiche, come per legge;

Allegati:

1. parere negativo del Comitato VIA del 8/2/2018; (Allegato 1)
2. parere Arpa (negativo) n. 0015243 - 156 - del 12/03/2018 (Allegato 2)
3. parere negativo n. 11174 del 17/9/2018 inviato dal Comune di Bovino (allegato al verbale della CdS del 18/9/2018) (Allegato 3)
4. parere negativo n.58924 del 18/9/2018 inviato da Arpa Puglia (allegato al verbale della CdS del 18/9/2018) (Allegato 4)
5. parere negativo n. 7770 del 14/9/2018 reso dalla Soprintendenza nella Conferenza di servizi del 18/9/2018; (Allegato 5)
6. nota del 29/10/2018, acquisita in atti al prot. n. 61487 richiesta archiviazione (Allegato 6)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Stefano Biscotti

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 comma 2 del D Lgs. n.82 07/03/2005 - Codice dell'amministrazione digitale"
Copia stampabile ai sensi dell'art 13ter comma 5 dello stesso codice contrassegnata elettronicamente a fondo pagina mediante timbro digitale conforme alle regole tecniche emanate da DigitPA.



29





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

DAM Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0000999
U 24/01/2019 15:29:13

- Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@PEC.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, qualità urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **Winderg S.r.l.**
VIMERCATE (MB)
PEC: winderg@pecgiambelli.it

Oggetto: [ID_VIP: 4331] *Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., relativo al progetto di un impianto eolico denominato "Valle Verde" di potenza pari a 31,35 MW da ubicare nel comune di Bovino (FG) e opere di connessione da ubicare anche nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto. Proponente: società Winderg s.r.l. Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*
Rif. nota MATTM prot. n. 28826 del 19.12.2018.
Rif. nota Regione Puglia prot. n. 089/17.01.2019 n. 569.
Parere di competenza.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, con la presente si riscontra contestualmente la nota prot. n. 28826 del 19.12.2018 di Codesta Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM, acquisita agli atti al n. 14420 del 20.12.2018, e la nota di Codesta





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 089/17.01.2019 n. 569, acquisita agli atti al n. 682 del 17.01.2019, e si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Parco Eolico oggetto della procedura finalizzata al rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., così come desumibile dall'esame degli Atti progettuali, pubblicati sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6940/9768>, prevede, in sintesi, la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione industriale di energia elettrica, costituito da n. 10 aerogeneratori di cui 7 (aerogeneratori da A1 a A7) da 3,00 MW ciascuno e 3 (aerogeneratori da A8 a A10) da 3,45 MW ciascuno, per una potenza complessiva installata di 31,35 MW. Il progetto prevede due ipotesi di collegamento elettrico: la prima detta "soluzione di progetto"; la seconda indicata "soluzione alternativa". Le due ipotesi differiscono per il diverso collegamento interno tra gli aerogeneratori, l'ubicazione della cabina di raccolta e il tracciato del cavidotto esterno. Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di: n. 10 aerogeneratori; n. 10 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore; opere di fondazione degli aerogeneratori; n. 10 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio; opere temporanee per il montaggio del braccio gru; n. 2 aree temporanee di cantiere e manovra; nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 3.410 m; viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 8.285 m; n. 1 cabina di raccolta che nell'ipotesi di progetto è prevista in prossimità della torre A10 mentre nell'ipotesi alternativa è prevista in prossimità della strada comunale "Tratturo di Tegola" parallelamente all'aerogeneratore A3; n. 1 cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta (il cavidotto interno nell'ipotesi progettuale presenta una lunghezza di 7.430 m mentre nell'ipotesi alternativa una lunghezza di 7.655 m); n. 1 cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (il cavidotto esterno nell'ipotesi progettuale presenta una lunghezza di circa 10.615 m mentre nella soluzione alternativa presenta una lunghezza di circa 11.765 m); n. 1 sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto"; n. 1 cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 250 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione allo stallo condiviso previsto nella sottostazione di trasformazione della società ATS ENERGIA PE SANT'AGATA Srl (attualmente in iter autorizzativo); in alternativa è previsto il collegamento AT diretto tra la stazione di trasformazione e il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto" (lunghezza cavo interrato 30 m).

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, con riferimento alle opere previste nel progetto in oggetto, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato PAI.

31





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

In particolare, si rileva che:

- 1) l'aerogeneratori A2 è prossimo al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e pertanto ricade in aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", ai sensi dell'art. 6 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- 2) tutti gli aerogeneratori (da A1 ad A10) e le relative opere di pertinenza (cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore, opere di fondazione degli aerogeneratori, piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, opere temporanee per il montaggio del braccio gru, aree temporanee di cantiere e manovra), la nuova viabilità prevista e la viabilità esistente da adeguare, la cabina di raccolta sia nell'ipotesi di progetto e sia nell'ipotesi alternativa, il cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta (sia nell'ipotesi progettuale che nell'ipotesi alternativa), ricadono in aree classificate a "Media e moderata pericolosità geomorfologica" (P.G.I.) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- 3) diversi tratti del cavidotto interrato MT esterno per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV, (sia nell'ipotesi progettuale che nell'ipotesi alternativa) intersecano o sono prossimi al "reticolo idrografico" riportato sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI; inoltre ulteriori tratti dello stesso cavidotto interrato MT esterno (sia nell'ipotesi progettuale che nell'ipotesi alternativa), ricadono in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I.)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di "compatibilità idraulica" rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto altresì di quanto nel dettaglio descritto nella "Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione idraulica (Elaborato n. 0.6)" allegata al progetto, a firma dell'Ing. Nicola Forte, nella quale sono state studiate le interferenze tra le diverse opere del parco eolico di progetto e i corsi d'acqua disciplinati dalle N.T.A. del P.A.I. (e riportati sia su Carta I.G.M. 1:25.000 e sia sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia). Nelle conclusioni dello stesso studio, il tecnico redattore in definitiva attesta che "Omissis... Le verifiche idrauliche eseguite in corrispondenza dei punti d'interferenza dei reticoli idrografici hanno permesso di individuare le aree inondabili con tempi di ritorno $T_r=200$ anni, così come richiesto dalla NTA del PAI redatto dall'AdB della Puglia. I risultati ottenuti, posti alla base della progettazione, assicurano che le opere in progetto, come rappresentato negli elaborati grafici, sono assolutamente congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza. In sintesi, alla luce delle analisi e delle verifiche effettuate si sono delineate le seguenti conclusioni: 1) gli aerogeneratori in progetto sono esterni alle aree allagabili determinate in condizione di moto permanente con $T_r=200$ anni con il software HEC-RAS; 2) il cavidotto interrato MT nel suo percorso interseca in più punti il reticolo e la relativa area golenale e fascia di pertinenza fluviale, tutti gli





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

attraversamenti verranno eseguiti con tecnica di scavo T.O.C.; per tali tratti la profondità di posa di 2,50 m supera ampiamente la profondità di escavazione esplicabile dalla corrente, quindi a profondità tale da non essere interessato da fenomeni erosivi; 3) la stazione di trasformazione di utenza e il cavidotto AT ubicati nel comune di Deliceto non interessano nessuna area tutelata. Omissis... Gli aerogeneratori in progetto non interferiscono con il reticolo idrografico e con le connesse aree di allagamento e le relative aree golenali e fasce di pertinenza fluviale come definite dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, il cavidotto interrato MT interno ed esterno per il tratto interrato sarà posato con tecniche idonee per non alterare l'equilibrio del materiale costituente gli alvei, dove li attraversa, ed a profondità tale da non essere interessato da fenomeni erosivi. Pertanto, avendo riferito tutte le valutazioni agli eventi bicentenari, definite le fasce di pertinenza fluviale di ogni reticolo idrografico, l'impianto risulta essere in condizioni di "sicurezza idraulica". Si prende atto, inoltre, delle precisazioni riportate dal tecnico redattore del richiamato "Studio di compatibilità idrologica e idraulica", al Paragrafo 3.2.4 e 3.2.6, in merito rispettivamente alla compatibilità idraulica dei cavidotti MT interno ed esterno, nell'ipotesi alternativa di progetto, ed in particolare di quanto ivi attestato "Omissis... il cavidotto interno MT interato nell'ipotesi alternativa interferisce in un solo punto con l'alveo in modellamento attivo e fasce di pertinenza fluviale, così come definito nelle Norme tecniche di attuazione del PAI artt. 6 e 10. Per l'interferenza rilevata è stato eseguito lo studio idraulico per determinare l'area allagabile determinata con tempo di ritorno di 200 anni. In particolare, per l'attraversamento del cavidotto in corrispondenza dell'area allagabile connessa all'asta del reticolo idrografico interferente si utilizzerà la tecnica della trivellazione orizzontale controllata TOC" e "Omissis... dall'allegato 5 si evince che il tratto di nuova realizzazione del cavidotto esterno nell'ipotesi alternativa interessa il reticolo idrografico solo in corrispondenza dell'interferenza 115 e le relative fasce di pertinenza fluviale. Osservando le opere di progetto della possibile alternativa sono state valutate le fasce solo per la porzione di cavidotto di nuova realizzazione, la verifica non è stata eseguita sul tratto esistente di cavidotto esterno dell'ipotesi alternativa in quanto, essendo già realizzato".

Altresì, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al PAI delle opere in progetto, si prende atto di quanto nel dettaglio descritto nella "Relazione geologica geotecnica idrogeomorfologica e sismica (Elaborato n. 0.2)" e nello "Studio di compatibilità geomorfologica ed analisi di stabilità (Elaborato n. 0.2.1)" allegati al progetto, a firma della Dott. Geol. Stefano Finamore, nei quali sono state analizzate le interferenze tra le diverse opere del parco eolico di progetto e le aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1.)" dal P.A.I. Nella premessa del richiamato Studio di compatibilità geomorfologica, il tecnico redattore attesta che "Omissis... si rende necessaria, uno studio geologico che analizzi compiutamente la compatibilità geomorfologica delle aree interessate dalle opere in progetto. A tal fine è stata effettuata la verifica di stabilità dell'area interessata dall'opere in progetto. Le analisi sono state eseguite lungo la sezione di massima pendenza, in condizioni drenate e non drenate, allo stato attuale ed allo stato post intervento. L'elaborazione è stata realizzata su modelli litologici e strutturali ottenuti sulla base delle indagini pregresse eseguite in sito, integrati dal rilevamento geologico della zona. I calcoli sono stati eseguiti considerando il metodo dell'equilibrio limite originariamente proposto da S. H. Sarma. In fase di calcolo sono state considerate le forze dovute all'accelerazioni sismiche orizzontali e verticali, considerando l'azione sismica valutata allo Stato Limite di Salvaguardia della Vita (SLV) con





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

riferimento ai gruppi di coefficienti parziali dell'Approccio 1 Combinazione 2 (A2+M2+R2) (EuroCodice 7) con coefficiente di sicurezza $R2=1.1$ (vedi relazione di calcolo). Per quanto concerne i carichi applicati utilizzati nella verifica postintervento, per le tori eoliche, si è adottato un carico di 12.21 kN/m^2 , fornito dal progettista. Tutte le analisi di stabilità effettuata, non ha evidenziato la presenza di superfici di scorrimento instabili, pertanto, sono risultate verificate". Inoltre, nelle conclusioni della Relazione Geologica precedentemente richiamata, lo stesso tecnico attesta "Omissis... i rilievi geologici di superficie non hanno evidenziato segni morfologici e fenomeni di erosione e scalzamento dei fianchi degli alvei, tanto da poter parlare di una marcata stabilità generale dell'area, così come anche l'omogeneità geolitologica dei terreni affioranti né è una garanzia. Inoltre, i movimenti terra nell'area in esame, che corrispondono alle opere di scavo necessarie alla posa del cavidotto e successivo rinterro con lo stesso materiale precedentemente scavato, risultano estremamente contenuti, senza aggravio dei carichi in superficie né tantomeno modifica della morfologia e relativo deflusso superficiale e profondo delle acque. In ultima analisi, quindi, gli interventi, così come previsti e descritti negli elaborati di progetto, non comporteranno turbativa all'assetto idrogeologico del suolo, né condizioneranno la stabilità del versante. Omissis... In ultima analisi, quindi, le aree interessate possono considerarsi idonee alla realizzazione delle opere progettate".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità alla realizzazione delle opere di cui alla procedura in oggetto, come da elaborati progettuali prodotti dalla Società Winderg S.r.l., con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, confermando l'inserimento, nell'atto autorizzativo finale, delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e/o nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti MT interni ed esterni al parco eolico di progetto, siano realizzati mediante tecnica TOC; gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili individuate nello studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto ovvero alle aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- 2) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- 3) gli scavi temporanei siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Dirigente Tecnico
 Dott. Geol. Gennaro Capasso
Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
 Dott.ssa Geol. Vera Corbelli
Vera Corbelli

Referente pratica:
 Geol. Nicola Palumbo
 Tel. 080/9182238

Il presente allegato è costituito da
 n. 35 fasciate ed è parte
 integrante del provvedimento avente
 codice cifra ECO/DEL/2019/00016



35

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 Dott.ssa Antonietta RICCIO
Antonietta Riccio